

Ringrazio il sindaco di Varese e l'assessore Ghiringhelli per averci ospitato.

Ringrazio i gentili ospiti e relatori che interverranno.

Aigo anche quest'anno ha voluto la Convention dei B&B. I motivi in parte sono gli stessi degli anni scorsi e cioè dare un aiuto informativo a chi vuole aprire un nuovo B&B, dare un supporto commerciale agli iscritti della nostra Associazione, portare le istanze degli associati agli organi istituzionali ed infine per stimolare l'iscrizione di nuovi associati.

Quello che vorrei evidenziare con il mio intervento sono alcune criticità, anche se alcune non sono negative.

La principale è sicuramente dovuta all'Expo, evento epocale per il nostro territorio che ha messo in subbuglio il nostro mondo turistico ricettivo, costringendo molti enti territoriali a cambiamenti radicali.

Un'altra criticità è dovuta alla trasformazione in atto del nostro territorio, che alla sua caratteristica manifatturiera, sta aggiungendo una vocazione turistica. Relativamente al territorio bisogna dire che la scomparsa dell'Ente Provincia di Varese, lascia senza riferimenti istituzionali le nostre strutture, che, data la loro caratteristica familiare, hanno più una valenza sociale che imprenditoriale e non possono entrare nella Camera di Commercio.

L'eliminazione delle province viene venduta dai media come un grande risparmio, ma in realtà vengono eliminate poche posizioni politiche elette dai cittadini mentre viene mantenuta in essere tutta la burocrazia provinciale che costa milioni di euro. La nostra, al contrario di altre, non è una Provincia inutile e poter eleggere direttamente i nostri amministratori serve a mantenere il controllo dei cittadini sull'esecutivo, al contrario di quanto avviene nella riforma in essere, dove a rispondere sarà un centro burocratico sconosciuto ed informe.

E' un momento critico per le nostre piccole strutture perché, pur essendo essenziali nei conteggi dei posti letto necessari a garantire il turismo, vengono bellamente ignorate quando si tratta di elaborare atti a finanziare le ristrutturazioni, i miglioramenti dei consumi energetici e perfino per la messa a norma delle barriere architettoniche a favore dei disabili.

A quanto sembra la legislazione nazionale non permette finanziamenti se non sei impresa con partita iva, ma fortunatamente esiste una mozione regionale, un atto di indirizzo, che delibera a favore della creazioni di bandi anche per chi non ha partita iva. Ho già iniziato a spingere associazioni e politici a realizzare qualcosa in tal senso, possibilmente prima di Expo.

E' un momento critico davvero pericoloso per l'abusivismo. Abbiamo letto nei mesi scorsi di retate della GDF in altre regioni dove sono stati scoperti centinaia di B&B e affittacamere abusivi. La nostra provincia non è meglio e non si capisce il motivo per il quale i controlli non vengono fatti. E' semplicissimo incrociare le pubblicità delle strutture presenti sui motori di ricerca con gli elenchi provinciali e regionali. Riceviamo segnalazioni che esistono decine di strutture abusive anche in provincia di Varese e, in questi anni da presidente, mi sono reso conto che l'autorità preposta a questi controlli non agisce volentieri, nemmeno quando le segnalazioni vengono fatte citando nomi, cognomi e indirizzi.

Ancora più gravi sono gli articoli apparsi nei giorni scorsi sul Corriere della Sera. Dicono che la mafia e la camorra stanno investendo in appartamenti e stabili da affittare nelle vicinanze della sede di Expo.

Invitiamo pertanto tutti i Comuni, che sono i primi controllori per l'apertura delle nuove strutture, ad interpretare l'attuale legge regionale che regola i B&B, in maniera assolutamente restrittiva; ad

effettuare i necessari controlli chiedendo, se necessario, il nostro aiuto. Invitiamo quello che resta della Provincia e dei suoi uffici collegati al turismo, ad essere assolutamente trasparenti quando vengono inoltrate richieste di informazioni da parte nostra e non a fare muro di gomma.

Solo settimana scorsa Regione Lombardia ha creato una commissione per preparare la strada a regole più moderne per la gestione dei B&B. Oltre alle cose che chiediamo da anni, ad esempio una legislazione specifica per il servizio colazioni, pensiamo che, in funzione anti-abusivismo, si dovrebbe introdurre una regola che obbliga le strutture dell'extralberghiero ad esporre un marchio regionale, ma non solo come opzione e che questo venga reso noto in tutte le sedi opportune oltrechè alla clientela.

Lo stesso dovrebbero essere obbligati a fare i motori di ricerca turistici, ed i più seri lo fanno già. Prima di pubblicizzare una struttura sui loro server dovrebbero farsi mandare le pratiche di apertura timbrate dal Comune di residenza.

In questo caso i controlli e le verifiche su B&B, case vacanze, ostelli ed affittacamere sarebbero molto più semplici. Faccio notare infine che coloro che agiscono abusivamente, oltre a rubare soldi alla comunità favoriscono anche la criminalità in quanto non segnalano i pernottamenti, come d'obbligo penale, alla questura.

Naturalmente non ci sono solo negatività. Nel nostro paese i B&B sono la vera novità turistica di questo inizio di secolo per coloro che amano organizzarsi autonomamente le vacanze. I B&B risolvono problemi di redditività delle famiglie, sono diventati posti di lavoro per chi lo ha perso, creano ospitalità senza penalizzare il territorio, ma sfruttando e migliorando abitazioni ed edifici già esistenti. Soprattutto rendono nota la parte migliore e più vera del nostro modo di vivere ai turisti che vengono a Varese da tutto il mondo.

L'associazione onlus Aigo-BBVarese da noi creata insieme a Confesercenti mette insieme tutti questi lati positivi. Organizza le sinergie del territorio in vista della trasformazione turistica in corso, per valorizzare quella che è una delle più belle province della pianura padana.

A livello nazionale Aigo agisce chiedendo più attenzione ad un settore che offre circa 200.000 posti di lavoro. Il Presidente Ingenito, incontrando il sottosegretario Barraciu, ha fatto presente le esigenze delle 120.000 strutture extralberghiere ed ha presentato una proposta di rigenerazione degli immobili per la destinazione turistico ricettiva che potrebbe così determinare l'avvio di ulteriore sviluppo economico e possibilità occupazionali giovanili.

E' stata richiesta anche una classificazione per gli esercizi extralberghieri, un osservatorio nazionale economico-statistico, un marchio di qualità per il settore, un sistema condiviso di informazione-formazione degli operatori da inserire in una più ampia lotta all'abusivismo e alla irregolarità in accordo con le Regioni.

Aigo-BBVarese, se vorrete, potrà essere il vostro punto di riferimento per Expo, ma vi accompagnerà anche nei problemi di ogni giorno con una partnership attenta alle vostre esigenze, sarà la vostra interfaccia verso gli enti di controllo ed il collegamento con i nuovi Club di prodotto e con il nuovo Consorzio Turistico.

Presidente Algo-BBVarese

Dal Ferro Alfredo